

Dallo stadio per la Lega Pro al pattinodromo, gli impegni per il 2025 dell'assessore Gibilisco

Il 2025? A vedere i piani di Giuseppe Gibilisco potrebbe essere l'anno del rilancio dell'impiantistica sportiva pubblica. L'assessore comunale, campione del mondo di salto con l'asta, ha raccontato in una lunga intervista su FMITALIA progetti e tempistiche per una serie di interventi come mai prima d'ora. La sfida è insidiosa, come i cavilli di una burocrazia cervellotica che spesso fa slittare in avanti anche le migliori realizzazioni.

Dal nuovo pattinodromo della Cittadella dello Sport alla riqualificazione con 2 mln di euro del Palalobello; dallo stadio De Simone messo a norma per la Lega Pro (con poco meno di 1mln di euro) alle prospettive per via Lazio passando dalla piscina Caldarella ed il sogno copertura telescopica fino alla costruzione del Palaindoor alla Pizzuta (avvio lavori previsto per fine gennaio, ndr) e il primo campo da rugby comunale, sempre alla Pizzuta.

Tutti i dettagli nell'intervista:

Dall'Ars fondi per autismo e rilancio della riserva Ciane-

Saline, ok agli emendamenti di Gilistro

Autismo, rilancio della riserva Ciane-Saline, videosorveglianza sulle strade provinciali, riqualificazione stadio De Simone, sostegno al Consorzio AMP Plemmirio. Sono alcuni dei risultati che potranno essere raggiunti grazie all'approvazione in Finanziaria regionale degli emendamenti del deputato Carlo Gilistro (M5S).

“Il governo ha costretto l’Aula ad una maratona sul filo di lana ma siamo comunque riusciti a far inserire interventi importanti: dalla sanità allo sport, senza dimenticare ambiente e sicurezza. Il tutto con un’attenzione verso i giovani che, da sempre, caratterizza la mia esperienza politica”, commenta Gilistro.

“Due i risultati principali e di respiro regionale. Il primo è lo stanziamento di somme dedicate al sostegno della genitorialità, anche attraverso attività di sensibilizzazione e informazione ,per prevenire e contrastare i nuovi disturbi spesso collegabili alle dipendenze digitali, in particolare di giovani e giovanissimi. Non solo, sono entusiasta di aver ottenuto lo storico obiettivo dell’aumento delle somme che ogni Asp siciliana destinerà all’autismo: per la diagnosi precoce, le cure e l’abbattimento delle liste d’attesa, ogni Azienda Sanitaria dovrà destinare lo 0,4 del proprio bilancio e non più lo 0,3. Può sembrare un dato numerico di poco conto ma, nei fatti, comporta un aumento di circa il 20% delle risorse disponibili per assistenza a ragazzi e famiglie”, spiega Carlo Gilistro, primo firmatario dell’emendamento. “Ringrazio il gruppo del Movimento 5 Stelle per il fondamentale sostegno su questo importante tema. Segnalo poi con favore la condivisione del testo da parte di molti colleghi, anche di altre forze politiche e tra questi in particolare Riccardo Gennuso, oltre che l’attenzione dimostrata su questo tema dal governo regionale”.

Quanto agli emendamenti territoriali, approvato lo stanziamento di 200mila euro per la progettazione e realizzazione di lavori di rilancio della Riserva Naturale Orientata Ciane-Saline. “Il mio augurio – dice Gilistro – è che si possa finalmente tornare a rendere navigabile il fiume Ciane, elemento identitario di Siracusa. Non solo, si potranno adesso gettare le basi per la progettazione e successiva realizzazione della pista ciclopedonale che permetterà di collegare Ortigia e la riserva del Ciane attraversando il porto Grande. Una iniziativa che aprirebbe a futuri progetti di intermodabilità, permettendo di immaginare anche collegamenti via mare con il Plemmirio”.

Per ulteriori lavori di riqualificazione dello stadio Nicola de Simone sono stati stanziati altri 150.000 euro. “L’impianto è purtroppo messo male, nonostante ospiti le gare di una squadra che sta regalando grandi soddisfazioni ai tifosi. Bisogna essere pronti per un eventuale salto di categoria e spero che questo ennesimo stanziamento permetta al Comune di Siracusa di fare per tempo quanto serve. Lo stadio deve essere sicuro, dentro e fuori il rettangolo di gioco, anche perchè sono sempre più numerosi i bambini e le famiglie che riempiono ed animano, non solo di domenica, la struttura della Borgata. Prosegue così il mio impegno per l’impiantistica sportiva del capoluogo, dopo le somme che ho assicurato per gli spogliatoi del tensostatico della Cittadella e per il rifacimento della copertura del Palalobello”, ricorda l’esponente cinquestelle. Approvati anche gli emendamenti che destinano 100mila euro alla videosorveglianza di alcune delle strade provinciali, tra cui anche contrada Tivoli, dove purtroppo sono frequenti gli abbandoni di spazzatura. Altri 50mila euro, invece, aiuteranno l’attività del Consorzio Amp Plemmirio nelle sue attività di studio e tutela del territorio.

Reddito di povertà in Sicilia, i requisiti per richiedere la misura per le famiglie meno abbienti

Definiti dalla giunta regionale i criteri per l'erogazione del reddito di povertà, il sostegno "una tantum" per le famiglie meno abbienti voluto dal presidente della Regione, Renato Schifani, e che ha una dotazione di 30 milioni di euro. Il contributo di solidarietà a fondo perduto garantirà fino a un massimo di 5 mila euro alle famiglie residenti in Sicilia da almeno 5 anni. La misura era già finita al centro di una accesa polemica con le opposizioni che hanno fatto notare quanto la misura sia simile a quel reddito di cittadinanza tanto criticato dal centrodestra.

Il requisito principale, oltre alla residenza, è quello reddituale: occorre avere un Isee, relativo al 2023, inferiore a 5 mila euro. Verrà stilata una graduatoria in base al punteggio assegnato alla famiglia richiedente e il contributo economico sarà erogato secondo le seguenti fasce: 5.000 euro euro oltre i 30 punti, 3.500 euro fino a 30 punti e 2.500 euro fino a 20 punti. Per quanto riguarda i criteri di reddito, il punteggio massimo (10 punti) sarà dato a chi ha un Isee tra 0 e 1.500 euro; fino 3.500 euro verranno assegnati 8 punti, mentre 6 a chi ha un Isee fino a 5.000 euro. Altri punti verranno erogati in base alla situazione familiare: 1 punto per ogni componente fino a un massimo di 9 punti per famiglie oltre gli 8 componenti. Due punti aggiuntivi saranno dati per ogni figlio minore. Vivere in affitto varrà altri 5 punti, mentre 8 punti andranno a chi vive una condizione di disagio sociale come essere ragazza madre, donna vittima di violenza o vedova con figli. A parità di punteggio sarà preferito il nucleo familiare con più figli minori, nel caso di ulteriore

parità sarà preferito il nucleo familiare con disagio sociale. «Oggi – dice il presidente Schifani – abbiamo stabilito le modalità concrete per l'accesso a una misura che va incontro ai cittadini economicamente più in difficoltà per consentire loro di vivere dignitosamente. La solidarietà è un valore in cui crediamo fermamente e che si realizza attraverso provvedimenti efficaci e mirati. Il mio governo vuole aiutare chi sta peggio per non lasciare nessuno indietro e questo provvedimento ci consente di aiutare le famiglie attraverso requisiti stringenti che intervengono nelle situazioni di maggiori criticità. Il contributo avrà anche una ricaduta positiva per la società, perché i beneficiari saranno chiamati a svolgere attività utili alla comunità. Pubblicheremo il decreto in tempi estremamente brevi e faremo in modo di rendere snelle e celeri tutte le procedure, affinché le famiglie ricevano il beneficio al più presto».

I beneficiari del fondo saranno destinati ad attività socialmente utili, tenuto conto del loro stato psicofisico, in base ad intese con i Comuni di residenza. Lo svolgimento di queste prestazioni non determinerà l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro subordinato o di pubblico impiego.

Questi criteri saranno fissati attraverso un decreto del presidente della Regione che verrà emanato nei prossimi giorni. L'assessorato della Famiglia e delle politiche sociali provvederà alla pubblicazione dell'avviso, mentre sarà l'Irfis a erogare le somme.

**L'assoluzione di Gennuso,
"Calvario come quello di**

Salvini ed io ho perso ricandidatura”

“Se il calvario del ministro Salvini è durato 3 anni, io sono stato tenuto per 9 anni sui carboni ardenti. Ed alla fine una sentenza che non fa una piega, ‘assolto perché il fatto non sussiste”. Così l’ex parlamentare all’Ars Pippo Gennuso commenta la recente assoluzione nell’ambito del processo palermitano su di una presunta estorsione nei confronti di alcuni dipendenti di un’azienda riconducibile alla sua famiglia. Assolto anche il figlio Riccardo, coinvolto in quel procedimento.

Ad accusarli erano alcuni ex dipendenti dell’attività. I giudici della quinta sezione penale del Tribunale di Palermo scrivono nella motivazione che “l’intera vicenda appare assumere rilievo squisitamente civilistico, non ravvisando nelle condotte degli imputati, gli estremi del grave reato loro contestato”.

Per i giudici, Gennuso non andava trascinato nel processo penale ma si sarebbe trattato tutt’al più di una causa di lavoro. Per lui la Procura aveva chiesto una condanna a 6 anni di reclusione. “Ogni anno sono mille in Italia che vengono assolti per ‘non avere commesso il fatto’ – dice l’ex deputato siciliano con grande rammarico – altro che sofferenze, non dormivo la notte sapendo di essere accusato di un reato mai commesso. Con questo capo di imputazione sulla mia testa ho rinunciato ad una mia ricandidatura, ma quel che è più grave, ho perduto credibilità e onorabilità per una vicenda che non mi riguardava. Chi pagherà per il danno che ho subito? Serve una svolta nella Giustizia che può arrivare soltanto con la Riforma che inserisca la responsabilità civile dei giudici. In Italia ci sono tanti bravi ed onesti magistrati, ma alcuni usano le loro funzioni per fare politica. Nessuno gli impedisce di farlo, ma lo facciano senza usare la toga”.

Sisma 90, Cannata (FdI) risponde a Nicita (Pd) e Scerra (M5s) : “Nodo sciolto sotto questa legislatura”

“Siamo felici che il senatore Antonio Nicita si impegni per il territorio, ma dobbiamo chiarire alcuni punti fondamentali. Nicita parla di un percorso al Senato, ma evidentemente confonde le dinamiche, perché alla Camera, già da tempo, stavo lavorando su altri canali per raggiungere il medesimo obiettivo. Magari non ne era al corrente, ma questo non cambia il fatto che proprio durante un incontro con il senatore Sallemi anche lui interessato della cosa, mentre parlava dell’istituzione di un tavolo tecnico, gli dissi che si stava lavorando per superare questa ipotesi e deciso di procedere con l’indirizzo di andare avanti su una strada più diretta, come il pagamento entro l’anno dei rimborsi del Sisma ’90”. A dirlo è Luca Cannata, deputato di Fratelli d’Italia e vicepresidente della Commissione Bilancio alla Camera, in risposta alle parole del senatore democratico Antonio Nicita che seguivano un botta e risposta tra il gruppo del Pd in Consiglio comunale a Siracusa e quello di FdI. “È importante ribadire che questo è il Governo Meloni, il nostro Governo che ha sbloccato una vicenda rimasta ferma per 34 anni – prosegue Cannata -. Dopo decenni di promesse non mantenute e attese frustrate, abbiamo finalmente garantito ai cittadini i rimborsi del Sisma ’90, un risultato storico che risponde concretamente alle legittime attese di chi ha sofferto e atteso per troppo tempo”. Il deputato di Fratelli d’Italia sottolinea inoltre l’importanza di un lavoro di sinergico e di una visione chiara per il futuro del territorio: “Il nostro

approccio non si basa su inutili contrapposizioni, ma su azioni concrete – aggiunge – Siamo sempre disponibili a riconoscere gli impegni di chiunque operi per il bene della nostra comunità, tuttavia è altrettanto doveroso riconoscere che è stato con il nostro operato e il nostro Governo Meloni a sbloccare questa vicenda, dimostrando un’attenzione concreta e risolutiva nei confronti del Sud e di Siracusa. Questa però non è una gara di meriti personali e non mi piace che si sia presa questa piega, la nostra è una sfida per il territorio e per i nostri concittadini. Lavoriamo per risultati concreti e i fatti, oggi, parlano chiaro. Continueremo a operare con serietà e determinazione, senza prestare il fianco a polemiche strumentali, ma concentrandoci sul rilancio e lo sviluppo della nostra terra”. Stesso discorso anche per il contributo del Movimento 5 Stelle, dopo che il collega Filippo Scerra si è sentito punto sul vivo: “così come di altre forze politiche, è certamente utile e va riconosciuto, ma non possiamo ignorare che il nodo è stato sciolto sotto questa legislatura – insiste Cannata – con il Governo Meloni che ha finalmente sbloccato i fondi residui e avviato i pagamenti. Il nostro impegno è stato chiaro e risolutivo: un’azione congiunta tra esecutivo, MEF e Agenzia delle Entrate che ha portato i cittadini ad ottenere ciò che attendevano da decenni. Le interlocuzioni e i tavoli tecnici sono importanti, ma ciò che conta sono i risultati concreti, e oggi il merito di questo risultato è del nostro Governo”. Cannata risponde anche ai numeri forniti da Scerra: “I dati sui beneficiari del rimborso, così come le iniziative passate, sono aspetti importanti, ma va chiarito che il vero sblocco è avvenuto grazie all’intervento diretto dell’attuale esecutivo. Abbiamo preso in mano la situazione e a garantire le risorse necessarie, dando finalmente una risposta alle legittime istanze dei cittadini di Siracusa, Catania e Ragusa.”

Sisma 90, i numeri. E Scerra: “Indiscutibile contributo del M5s”

Quasi 104mila istanze complessive accolte tra le province di Siracusa, Catania e Ragusa. In particolare, più di 42.000 nella provincia di Siracusa, quasi 28.000 in quella di Catania e circa 32.000 in provincia di Ragusa. Sono i dati che il parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S) evidenzia per poter comprendere pienamente il “senso del risultato raggiunto” sul tema dell’avvio dei rimborsi legati ai tributi sospesi Sisma 90. “Sono numeri che pochi conoscono e di cui sono venuto a conoscenza ai primi dello scorso settembre, dopo una richiesta di accesso agli atti all’Agenzia delle Entrate a cui avevo chiesto una ricognizione dello stato di tutte le istanze. Un passaggio necessario per potere arrivare ad una rendicontazione della copertura economica necessaria e quindi poter procedere all’avvio dei pagamenti rimanenti”, aggiunge Scerra.

“Il contributo del Movimento 5 Stelle per il pagamento delle due tranche è indiscutibile e va al di là dei comunicati o dei tentativi dell’ultima ora di attribuirsi i meriti. – si legge nella nota dell’esponente pentastellato – Noi facciamo parlare le norme, le azioni parlamentari e le varie interlocuzioni. Un rapido riepilogo: nel 2020, con un’apposita norma, il M5S ha reperito 160mln di euro per i rimborsi del primo 50% per gli aventi diritto; nel dicembre del 2022 ho firmato una interpellanza parlamentare per chiedere il pagamento immediato del 90% ; ad ottobre 2023 mia interrogazione al Ministero dell’Economia per una ricognizione dei pagamenti e risorse a disposizione per quelli futuri; ad agosto del 2024 la già

citata ricognizione ottenuta dall'Agencia delle entrate su tutti i pagamenti (passaggio importante); a novembre 2024 nuova interrogazione per verificare lo stato di fatto dei rimborsi; a seguire interlocuzioni con Mef, Agencia delle Entrate, presidente associazione Sisma 90 e cittadini ricorrenti; 2 dicembre 2024, richiesta ad Agencia delle Entrate di informazioni su casi specifici e attivazione numero verde dedicato. A questo – prosegue Scerra – si aggiunge ovviamente il lavoro in sinergia con il Senatore Nicita, con cui abbiamo condotto tutta una serie di azioni in parallelo tra Camera e Senato, non ultima la presentazione da parte del senatore Nicita di un emendamento bipartisan per un tavolo tecnico al Senato, le interlocuzioni che, insieme, abbiamo avuto in questi ultimi mesi con il Mef e l'Agencia delle Entrate”.

Per quanto riguarda gli altri cittadini che semplicemente non hanno presentato istanza in tempo ma che possono vantare gli stessi diritti di chi l'aveva presentata entro il 2010, “siamo già al lavoro con il senatore Nicita per prossime azioni parlamentari, come la riapertura dei termini – conclude Filippo Scerra – in modo da potere garantire anche a loro il loro diritto riconosciuto”, conclude Scerra.

Sisma 90, Nicita (Pd) attacca FdI: “Basso livello politico, non si può negare il lavoro da noi svolto”

“Dispiace il livello politico a cui si scende. E mi sbalordisce l'assenza di serietà. Sono costretto dalle

circostanze, mio malgrado, a rivelare che dopo l'annuncio mio e dell'On. Scerra dello scorso 13 novembre sullo sblocco, per settimane i colleghi di FdI hanno chiesto a me in Senato informazioni". A dirlo è il senatore Antonio Nicita del Partito Democratico. Il riferimento è a un comunicato del gruppo FdI del Comune di Siracusa sullo sblocco dei rimborsi Sisma '90 nel quale si legge che "il Partito Democratico con il suo gruppo consiliare tenti ora di appropriarsi di meriti che non gli appartengono, adottando un atteggiamento strumentale e poco rispettoso nei confronti dei cittadini siracusani e delle loro legittime attese".

"Il 10 dicembre, ho spiegato io stesso, da esponente delle opposizioni, ai colleghi di FdI, e prima che ne avessero finalmente conferma dal sottosegretario dopo tre settimane dall'annuncio mio e di Scerra, quali fossero i capitoli di bilancio e la procedura che si stava seguendo e che dovevano guardare non alla nuova ma alla vecchia legge di bilancio. – sottolinea Nicita – Notizie, in mio possesso e di Scerra, in quanto costantemente in contatto con il MEF e l' Agenzia delle entrate, con documentazione e carteggio. Per spirito di collaborazione ho informato i colleghi di FdI il 10 dicembre di tutte le informazioni, le decisioni e le procedure in essere. Gli stessi mi hanno risposto che attendevano di ricevere informazioni dal MEF".

"E' evidente che ogni azione di parlamentari della minoranza può avere successo solo se il Governo e la maggioranza la seguono. – dice Nicita – È un fatto di logica ancor prima che di politica. Io agisco sempre in questo senso cercando consenso bipartisan in aula. Ma non si può arrivare al paradosso che siccome un emendamento della minoranza è votato anche dalla maggioranza è merito unico e solo della maggioranza. – puntualizza il senatore del Pd – Sarebbe paradossale attribuire esclusivamente al Governo e alla maggioranza gli esiti positivi del lavoro dei parlamentari dell'opposizione. Perché significherebbe che l'opposizione lavorerebbe per il successo del Governo: non funziona così il Parlamento. A noi non interessa avere meriti, – continua – non

facciamo politica in questo modo. Non sempre si riconoscono i meriti, ma essere addirittura accusati di appropriarsi di meriti non propri, questo no. Se si distrugge uno spirito di collaborazione territoriale, negando il lavoro che si svolge, o se si pensa che tutto ciò che avvenga sotto il governo Meloni, anche se di iniziativa dell'opposizione, sia merito esclusivo del Governo (e per proprietà transitiva, dei parlamentari di maggioranza), allora ogni sforzo di rilancio comune e bipartisan del territorio va a farsi benedire. La politica diventa solo spot, annunci, inganno. Una politica rassegnata a questi livelli non ha grandi ambizioni. E si vede", conclude

Rimborsi Sisma '90, tutti soddisfatti ma è "querelle" sulla paternità della soluzione

Il fatto è l'avvio dei rimborsi legati ai tributi sospesi del '90, a seguito del sisma che riguardò la Sicilia Orientale; il dibattito politico riguarda, invece, la paternità del provvedimento che sblocca una vicenda in piedi praticamente da allora.

Se il Gruppo Consiliare del Partito Democratico di Siracusa "esprime soddisfazione per lo straordinario risultato, frutto del costante impegno dei parlamentari dell'opposizione e, tra questi, del senatore Antonio Nicita", il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia risponde con alcune puntualizzazioni, secondo cui "i rimborsi sono prerogativa del Governo guidato da Giorgia Meloni". I consiglieri del Pd Massimo Milazzo, Sara

Zappulla e Angelo Greco ricordano che “grazie all’emendamento che vede Nicita come primo firmatario, si è sbloccata una situazione che stava diventando paradossale, costringendo il MEF a rispondere all’Agenzia Delle Entrate in merito al contenzioso che vedeva soccombente l’Agenzia. Tutto questo anche con l’azione congiunta di tutte le opposizioni in parlamento”. Di ben diverso avviso Paolo Romano e Paolo Cavallaro di FdI, secondo cui è Luca Cannata, vice presidente della Commissione Bilancio della Camera ad avere avuto un ruolo decisivo nella vicenda mentre il lavoro alacre è stato quello della maggioranza. A prescindere da tutto questo, tanto il Pd quando Fratelli d’Italia evidenziano l’importanza della soluzione raggiunta. Da un lato, però, il Partito Democratico assicura che “continuerà a lavorare con la stessa dedizione per garantire che le procedure di rimborso si svolgano in maniera rapida ed efficiente, monitorando costantemente l’avanzamento del processo per assicurare che tutti i cittadini aventi diritto possano finalmente recuperare le somme attese da troppo tempo”; dall’altra parte, FdI esprime dubbi sul ruolo che, nel tempo, il Pd ha avuto, parlando anche di opportunità mancate. In questo contesto si inserisce anche il commento del Movimento 5 Stelle di Siracusa. La referente Cristina Merlino ringrazia il parlamentare Filippo Scerra, “per l’impegno con cui in questi anni ha seguito la vicenda. Una costanza-prosegue- premiata da questo risultato, inseguito con tenacia e che dimostra come il M5S non dimentichi le esigenze dei cittadini, partendo dai territori”. Merlino racconta che “in tutti questi anni, sin dal primo governo Conte, il M5S ha prodotto una serie di atti, governativi e non, per sbloccare una vicenda tenuta costantemente in pausa come se vi fossero contribuenti di serie A e contribuenti di serie B. Filippo Scerra, assieme al Senatore Nicita hanno saputo raccogliere le istanze dei comitati e delle associazioni, portando fino a Roma la necessità di risolvere l’annosa vicenda. Dopo un percorso travagliato-conclude Merlino- ecco alla fine che arriva il coronamento di una battaglia di equità “.

Rimborsi Sisma 90, Nicita (PD) rivendica il risultato e punge il centrodestra

“Come spesso mi accade, i miei emendamenti, ancorché bipartisan, quando raggiungono lo scopo, diventano propaganda. Come accaduto per il decreto Lukoil o per l’inserimento di Siracusa nella port Authority e così via”. Il senatore Antonio Nicita (Pd) commenta così le tante attenzioni sull’avvio del pagamento dei rimborsi Sisma 90. Il riferimento è al suo emendamento di fine luglio con cui si è rimesso in moto il meccanismo inceppato legato ai tributi sospesi nelle province di Siracusa, Ragusa e Catania. In relazione al rimborso dei soggetti colpiti dal sisma del 1990, quell’emendamento di luglio impose al Ministero dell’Economia e delle Finanze e all’Agenzia delle Entrate di effettuare entro tre mesi la ricognizione dei rimborsi dovuti, anche attraverso un tavolo tecnico. Il testo ebbe un appoggio bipartisan per la sua approvazione.

“Avevamo anticipato per primi, con il parlamentare Filippo Scerra, questo esito (il rimborso, ndr). Diciamo quasi un mese prima che anche i colleghi della maggioranza facessero lo stesso annuncio. Peraltro abbiamo anche in più di una occasione spiegato tecnicamente ad essi cosa stesse accadendo e perché, essendo il frutto di un lavoro costante di pressione ed emendamenti”.

Nicita rimarca l’importanza del risultato raggiunto (“abbiamo fatto il nostro dovere con intelligente lavoro di stimolo”). Poi un ultimo pizzicotto al centrodestra: “Ognuno lavora con il suo stile e con la sua dignità. Ma oggi conta chiudere una pagina per troppo tempo aperta”.

Tavolo tecnico per la zona industriale, Scerra (M5S): “Convocato a Siracusa il secondo incontro”

Secondo incontro del tavolo tecnico territoriale e permanente sulla zona industriale di Siracusa. Ad ospitare il momento di confronto sarà la sede dell'Urban Center di via Nino Bixio, a Siracusa, il 13 gennaio alle ore 9.30.

Parlamentari nazionali e regionali, sindaci dei Comuni dell'area industriale, Autorità portuale, parti sociali e datoriali si ritroveranno – dopo il primo appuntamento ad Augusta – per continuare ad elaborare una strategia di intervento condivisa ed a misura del territorio, da sottoporre poi all'attenzione dei governi nazionale e regionale.

Il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, è convinto che questo sia il metodo più adeguato per incidere sulle scelte maggiormente impattanti per l'economia e la società siracusana. “Un metodo basato su condivisione e ascolto – sottolinea Scerra – grazie al quale al primo incontro è emersa una volontà comune di dare un contributo, ognuno per il suo ruolo, per proiettare il nostro polo industriale in un futuro di rilancio e sostenibilità. Adesso dobbiamo essere capaci di trasformare questa volontà in sintesi e proposta fattiva”.

“Il 2025 sarà un anno decisivo per la zona industriale di Siracusa, chiamata ad affrontare le novità prospettate da Versalis, il problema Ias ed un futuro ancora incerto tra investimenti annunciati, con le loro ricadute sulla sostenibilità economica dell'intero polo data dall'interconnessione tra tutti gli impianti, e i necessari

nuovi interventi per dare una spinta importante alla transizione dei processi dell'intero complesso industriale. Dobbiamo allora puntare su questo positivo fattore di compattezza tra tutte le forze in campo, capaci di ritrovarsi intorno ad un tavolo, per una dimostrazione di presenza che i decisori nazionali o europei non potranno che tenere in considerazione", dice ancora Filippo Scerra.

"Ci stiamo assumendo la responsabilità di tracciare un percorso per garantire alla nostra provincia un futuro più green, con più occupazione e con un'economia più forte. Sono obiettivi a lungo termine e molto sfidanti, ma è nostro dovere fare il massimo sforzo per raggiungerli", anticipa l'esponente cinquestelle a poche settimane dal secondo appuntamento con il tavolo territoriale permanente.